

Deliberazione della Giunta Regionale 4 dicembre 2023, n. 32-7850

Legge regionale 6/2023, articolo 13, commi 1 e 2. Approvazione dei criteri per la concessione, per gli anni 2023 e 2024, di un contributo a favore delle associazioni per la messa in sicurezza delle strutture e attrezzature utilizzate per l'allestimento di fiere. Spesa complessiva euro 5.000.000,00 per gli anni 2023 e 2024 sul Bilancio di previsione 2023-2025.



Seduta N° 413

Adunanza 04 DICEMBRE 2023

Il giorno 04 del mese di dicembre duemilaventitre alle ore 16:00 in via straordinaria, in modalità telematica, ai sensi della D.G.R. n. 1-4817 del 31 marzo 2022 si è riunita la Giunta Regionale con l'intervento di Fabio Carosso Presidente e degli Assessori Chiara Caucino, Marco Gabusi, Luigi Genesio Icardi, Matteo Marnati, Maurizio Raffaello Marrone, Vittoria Poggio, Andrea Tronzano con l'assistenza di Guido Odicino nelle funzioni di Segretario Verbalizzante.

Assenti, per giustificati motivi: il Presidente Alberto CIRIO, gli Assessori Elena CHIORINO - Marco PROTOPAPA - Fabrizio RICCA

DGR 32-7850/2023/XI

OGGETTO:

Legge regionale 6/2023, articolo 13, commi 1 e 2. Approvazione dei criteri per la concessione, per gli anni 2023 e 2024, di un contributo a favore delle associazioni per la messa in sicurezza delle strutture e attrezzature utilizzate per l'allestimento di fiere. Spesa complessiva euro 5.000.000,00 per gli anni 2023 e 2024 sul Bilancio di previsione 2023-2025.

A relazione di: Poggio

Premesso che la legge regionale 6/2023, all'articolo 13, sancisce che:

- al comma 1, la Regione, al fine di supportare lo sviluppo, la valorizzazione del turismo, la promozione del territorio piemontese e le attività turistiche, concede un contributo in favore delle associazioni per la messa in sicurezza delle strutture e delle attrezzature utilizzate per l'allestimento di fiere;
- al comma 2, per le finalità di cui al comma 1, la Giunta regionale, informata la commissione consiliare competente, definisce i criteri e le modalità per l'erogazione del contributo ai soggetti di cui al comma 1;
- al comma 3, il contributo è finalizzato a consentire alle stesse associazioni di perseguire i propri compiti istituzionali di preminente rilievo turistico, sociale e culturale;
- al comma 4, per l'attuazione del medesimo articolo, è prevista una spesa pari a euro 2.500.000,00 per gli esercizi finanziari 2023 e 2024, iscritta in un apposito capitolo nella Missione 07, Programma 07.01, titolo 2 (spese in conto capitale) del bilancio di previsione finanziario 2023-2025.

Dato atto che la Direzione regionale Coordinamento Politiche e Fondi Europei - Turismo e Sport, Settore "Offerta Turistica", per le finalità di cui alle suddette disposizioni, nel delineare i criteri e le modalità per l'erogazione dei contributi, ha tenuto conto, in particolare, che:

la sicurezza delle fiere e delle manifestazioni viene garantita prevalentemente attraverso le attività svolte esclusivamente o dalle associazioni Pro loco o dalle associazioni combattentistiche, le quali,

ciascuna per la propria competenza e attraverso l'utilizzo di idonee attrezzature conformi alla normativa, assicura il corretto svolgimento dell'evento organizzato sul territorio;
i contributi previsti hanno validità biennale, annualità 2023 e annualità 2024, e sono destinati alle seguenti Misure:

Misura A di importo complessivo per le due annualità pari a euro 1.500.000,00 a favore delle Associazioni combattentistiche e d'arma riconosciute e sottoposte alla vigilanza del Ministero della Difesa;

Misura B di importo complessivo per le due annualità pari a euro 3.500.000,00 a favore delle associazioni, già costituite alla data di presentazione della domanda, che operano allo scopo di valorizzare le risorse turistiche locali e sono iscritte all'albo delle Pro loco di cui all'articolo 4 della legge regionale n. 36/2000;

- le somme concesse con le sopracitate Misure possono non essere considerate "*aiuto di Stato*", in quanto, come enunciato in linea di principio generale dal Regolamento di esenzione n. 651/2014 al considerando 72, non soddisfano tutti i criteri di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del Trattato, laddove specificano che le attività svolte dalle Associazioni non assumono rilievo economico e non hanno il potere di incidere sugli scambi tra Stati membri in quanto i beni e i servizi che beneficiano del sostegno pubblico, sono destinati ad un mercato esclusivamente locale e sono caratterizzati da una zona di attrazione limitata dal punto di vista geografico, tale da risultare un'incidenza solo marginale sui mercati e sui consumatori degli altri Stati membri.

Dato atto, inoltre, che il presente provvedimento, per l'importo complessivo pari a euro 5.000.000,00, trova copertura per euro 2.500.000,00 sul capitolo 242351 , Missione 07 Turismo Programma 0701, titolo 2 (spese in conto capitale) Sviluppo e Valorizzazione del Turismo, annualità 2023, e per euro 2.500.000,00 sul capitolo 242351 , Missione 07 Turismo Programma 0701, titolo 2 (spese in conto capitale) Sviluppo e Valorizzazione del Turismo, annualità 2024, del Bilancio di previsione 2023-2025.

Dato atto, inoltre, che, al fine di definire il controllo operativo delle risorse oggetto del presente provvedimento, in attuazione a quanto disposto all'art. 13 della L.R. n. 6/2023, in esito alle verifiche della Direzione regionale Coordinamento Politiche e Fondi europei - Turismo e Sport, Settore Offerta Turistica, risulta possibile avvalersi di Finpiemonte S.p.A., fino ad un massimo di euro 450.000,00 per le spese di gestione per le annualità dal 2024 fino a conclusione dell'attività stimata nel 2026, in continuità con la gestione dei precedenti contributi e finanziamenti concessi in quanto la Società ha già utilizzato idonee piattaforme informatiche regionali e modalità di gestione dedicate a questa specifica attività anche nella precedente programmazione dei fondi regionali, fatto salve le verifiche sulla sussistenza delle condizioni legittimanti l'eventuale affidamento diretto in conformità agli articoli 5 e 192 del dlgs 50/2016, nonché alla DGR 27-5128 del 27.05.2022.

Vista la Legge statutaria n. 1 del 4 marzo 2005 "Statuto della Regione Piemonte", Titolo VI (Organizzazione e personale), Capo I (Personale regionale), articolo 95 (Indirizzo politico-amministrativo. Funzioni e responsabilità) e 96 (Ruolo organico del personale regionale);

vista la L.R. n. 23 del 28/07/2008 e s.m.i. recante "*Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale*";

vista la legge n. 241 del 7/08/1990 e s.m.i. recante "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" ed in particolare l'art. 12 relativo ai "*Provvedimenti attributivi di vantaggi economici*";

vista la L.R. n. 14 del 14/10/2014 recante "*Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione*";

visto il D.Lgs. n. 33/2013 recante "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni*";

vista la D.G.R. n. 3-6447 del 30/01/2023 "Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2023-2025 e della tabella di

assegnazione dei pesi degli obiettivi dei Direttori del ruolo della Giunta regionale per l'anno 2023" e dato atto che nel PIAO è confluito il Piano Triennale di prevenzione della Corruzione e della Trasparenza";

visto il D.Lgs. n. 118/2011 recante “*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*”;

vista la Legge regionale 24/04/2023, n. 5 , "Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale di previsione 2023-2025 (Legge di Stabilità regionale 2023)";

vista la Legge regionale 24/04/2023, n. 6 del 24 aprile 2023, "Bilancio di previsione finanziario 2023-2025";

vista la D.G.R. n. 1 - 6763 del 27/04/2023 Legge regionale 24 aprile 2023, n. 6 "Bilancio di previsione finanziario 2023-2025". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025";

vista la D.G.R. n. 43 - 3529 del 9/07/2021 "*Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale. Abrogazione del regolamento regionale 5 dicembre 2001, n. 18/R. Approvazione*";

vista la D.G.R. n. 10 - 3440 del 23/06/2021 recante “*Art. 5 LR 23/2008, n. 23. Riorganizzazione delle Direzioni A2000A - Cultura, Turismo e Commercio e A21000 - Coordinamento Politiche e Fondi Europei. Modificazione dell'allegato I del provvedimento organizzativo approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 4-439 del 29 ottobre 2019 e s.m.i.*”;

vista la L.R. n. 33/2023 "Disposizioni finanziarie e variazioni del bilancio di previsione finanziario 2023-2025".

Informata, ai sensi dell'articolo 13, comma 2, della legge regionale 6/2023, la competente Commissione consiliare con comunicazione prot. n. 812 del 21/11/2023.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della DGR n. 1 – 4046 del 17/10/2016, come modificata dalla DGR n. 1 - 3361 del 14/06/2021.

Tutto ciò premesso,

la Giunta regionale, con voti unanimi espressi nelle forme di legge,

delibera

- di approvare, ai sensi dell'articolo 13, commi 1 e 2, della legge regionale n. 6/2023, i criteri per l'erogazione, per l'anno 2023 e per l'anno 2024, del contributo a favore delle associazioni individuate nelle seguenti Misure, per la messa in sicurezza delle strutture e delle attrezzature utilizzate per l'allestimento di fiere:

Misura A di importo complessivo per le due annualità pari a euro 1.500.000,00 a favore delle Associazioni combattentistiche e d'arma riconosciute e sottoposte alla vigilanza del Ministero della Difesa;

Misura B di importo complessivo per le due annualità pari a euro 3.500.000,00 a favore delle associazioni, già costituite alla data di presentazione della domanda, che operano allo scopo di valorizzare le risorse turistiche locali e sono iscritte all'albo delle Pro loco di cui alla legge regionale n. 36/2000;

come rispettivamente riportati nell'allegato A, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- di demandare alla Direzione regionale Coordinamento Politiche e Fondi Europei - Turismo e Sport, Settore Offerta Turistica, l'adozione degli atti e dei provvedimenti necessari per l'attuazione della presente deliberazione;

- di dare atto che il presente provvedimento, per l'importo complessivo pari a euro 5.000.000,00, trova copertura per euro 2.500.000,00 sul capitolo 242351 , Missione 07 Turismo Programma 0701, titolo 2 (spese in conto capitale) Sviluppo e Valorizzazione del Turismo, annualità 2023, e per euro 2.500.000,00 sul capitolo 242351 , Missione 07 Turismo Programma 0701, titolo 2 (spese in conto

capitale) Sviluppo e Valorizzazione del Turismo, annualità 2024, del Bilancio di previsione 2023-2025, fino ad un massimo di euro 450.000,00, sul capitolo 141732, missione 1, programma 1 **ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011, art. 10, comma 3, lett. b), e art. 56 sul triennio 2024-2026;**

-di dare atto che le somme concesse ai sensi delle disposizioni previste nell'allegato A, non sono considerate "*aiuto*" per i beneficiari, in quanto il beneficio pubblico ricade unicamente sulle sedi delle associazioni o sull'acquisto delle attrezzature per lo svolgimento in sicurezza di manifestazioni di rilevanza locale.

La presente Deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22 del 12/10/2010 "Istituzione del Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Piemonte", nonché ai sensi dell'art. 26, comma 1 del D.Lgs. n. 33/2013 nel sito istituzionale dell'Ente, nella sezione "Amministrazione trasparente".

Allegato

REGIONE PIEMONTE

Assessorato Cultura, Turismo, Commercio

Direzione Coordinamento Politiche e Fondi Europei - Turismo E Sport

Settore Offerta Turistica

Art. 13 Legge Regionale n. 6 del 24 aprile 2023 “*Bilancio di previsione finanziario 2023-2025*”

1 Premessa

L'art. 13 della Legge regionale n. 6 del 24 aprile 2023 "Bilancio di previsione finanziario 2023-2025" *al fine di supportare lo sviluppo, la valorizzazione del turismo, la promozione del territorio piemontese e le attività turistiche, anche a fini sociali individua per le annualità 2023-2024* un contributo per la messa in sicurezza delle strutture e attrezzature utilizzate per l'allestimento di fiere.

Il contributo è concesso con criteri e le modalità di erogazione definiti nel presente documento con la finalità di messa in sicurezza di strutture, anche attraverso interventi di natura igienico-sanitaria, ed acquisto di attrezzature o strutture mobili destinate all'organizzazione ed allo svolgimento in sicurezza di manifestazioni e fiere.

Il contributo, con validità biennale 2023-2024, è a favore delle associazioni, individuate nel paragrafo "*Beneficiari*" al fine di perseguire i loro compiti istituzionali di preminente rilievo turistico, sociale e culturale nelle seguenti Misure di sostegno:

- **Misura A** di importo pari a € 1.500.000,00 a favore delle Associazioni d'Arma e di Corpi riconosciute dal Ministero della Difesa (par. 3 punto a);
- **Misura B** di importo pari a € 3.500.000,00 a favore delle Associazioni iscritte all'albo delle Proloco di cui alla L.R. n.36/2000, che operano per la promozione del territorio sia allo scopo di sostenerne lo sviluppo sia allo scopo di valorizzare le risorse turistiche locali (par. 3 punto b).

Nel caso di una domanda presentata in forma mista da più Associazioni di cui alla Misura A e alla Misura B, l'istanza rientrerà nel budget economico della Misura A o della Misura B a seconda delle caratteristiche del soggetto capofila.

Gli importi destinati alle due Misure descritte possono essere oggetto di compensazioni tra loro nel caso in cui le istanze di contributo di una misura risultino essere inferiori al budget disponibile.

2 Entità dei contributi e tipologia interventi finanziabili

La Regione Piemonte, sulla base delle risorse disponibili e nel rispetto delle disposizioni contenute nell'art. 13 della Legge regionale n. 6 del 24 aprile 2023, concede:

- a. Contributo a fondo perduto fino alla misura massima del 90% della spesa ritenuta ammissibile e, comunque, entro il limite di contribuzione massimo di € 30.000,00, per interventi mirati alla ristrutturazione di strutture esistenti finalizzati alla messa in sicurezza e/o all'adeguamento ai requisiti normativi e all'acquisto di attrezzature finalizzate all'allestimento in sicurezza di manifestazioni e fiere.
- b. Contributo a fondo perduto fino alla misura massima del 90% della spesa ritenuta ammissibile e, comunque, entro il limite di contribuzione massimo di € 50.000,00 se l'istanza di contributo viene presentata congiuntamente da almeno tre associazioni.¹

¹ L'istanza di contributo dovrà essere presentata da una associazione capofila corredata con l'assenso alla presentazione della domanda anche da parte delle restanti associazioni partecipanti alla candidatura.

La spesa ammissibile è computata al lordo dell'I.V.A., salvo i casi in cui la stessa possa essere recuperata, rimborsata o compensata, in qualche modo, da parte del beneficiario; tali casi devono essere obbligatoriamente segnalati dal richiedente al momento della domanda di contributo.

Per poter presentare l'istanza di contributo, l'importo minimo ammissibile dell'investimento deve essere almeno pari a euro 12.000,00 (IVA inclusa).

3 Beneficiari

Nel rispetto di quanto disposto all'art. 13 della L.R. n. 6/2023, sono beneficiari della presente misura i soggetti che presentano i seguenti requisiti:

- a. Associazioni d'Arma e di Corpi riconosciute dal Ministero della Difesa operanti in Piemonte. I soggetti legittimati a presentare istanze sono le Sezioni locali o le articolazioni organizzative territoriali operanti in Piemonte (ovvero Gruppi), purché dotate di autonomia gestionale e finanziaria riconosciuta dallo Statuto. (**Misura A**).
- b. Associazioni iscritte all'albo delle Proloco di cui alla L.R. 36/2000 che operano per la promozione del territorio sia allo scopo di sostenerne lo sviluppo sia allo scopo di valorizzarne le risorse turistiche locali (**Misura B**).

I sopra elencati soggetti devono soddisfare entrambe le seguenti condizioni, quali requisiti di ammissibilità:

- sono costituiti in associazione da almeno 3 anni alla data di presentazione della domanda²;

- hanno partecipato in maniera attiva, direttamente o quale partner con altre associazioni e/o Enti pubblici, nell'anno precedente alla data di presentazione della domanda, a manifestazioni organizzate per la valorizzazione turistica e la promozione del territorio piemontese ovvero hanno stipulato, alla data di scadenza del bando, convenzioni con le amministrazioni locali finalizzate alla organizzazione delle manifestazione, dandone debita dimostrazione in sede di presentazione della domanda³.

4 Modalità di presentazione della domanda

Le domande e relativi allegati dovranno essere presentate esclusivamente per via telematica tramite l'applicativo informatico regionale FINANZIAMENTI DOMANDE. Al fine di agevolare l'utenza saranno rese disponibili all'interno della propria area personale, una volta effettuato il primo accesso ed avviata la compilazione della domanda, le "Regole di compilazione".

Ciascuna associazione o gruppo di associazioni può presentare istanza di contributo per una sola misura di finanziamento: nel caso di più domande, sarà considerata valida la prima domanda presentata.

Per accedere a FinDom Finanziamenti Domande, il legale rappresentante o suo sostituto deve essere munito di una delle seguenti credenziali di autenticazione digitale:

- SPID 2 Livello (Sistema Pubblico di Identità Digitale)
- Carta di Identità Elettronica

² Se l'istanza è presentata da più associazioni, almeno una deve essere costituita da almeno 3 anni.

³ Se la domanda di contributo viene presentata in forma collettiva, tutte le associazioni, devono possedere il requisito richiesto.

- Firma digitale

L'istanza deve essere sottoscritta dal legale rappresentante o da suo delegato con apposizione di firma digitale applicata (unicamente in formato CADES p7m) su documento in formato pdf con estensione p7m

Le opere e le infrastrutture sono consentite ed ammesse a finanziamento solo se riguardino immobili o aree di proprietà del beneficiario o di almeno uno dei beneficiari, se l'istanza è presentata da più Associazioni.

Nel caso il richiedente non sia proprietario dell'immobile oggetto di intervento dovrà essere allegata, all'istanza di contributo, una dichiarazione scritta di assenso alla realizzazione dell'intervento da parte del proprietario. Il beneficiario, almeno in sede di concessione del contributo stesso, deve possedere (trasmettendo idonea documentazione) i requisiti a garanzia dell'effettivo titolo a realizzare l'intervento oggetto di sostegno pubblico (a titolo di esempio: comodato gratuito, comodato oneroso, usufrutto, locazione per un periodo di tempo pari ad almeno 5 anni).

Gli immobili oggetto di intervento sono sedi utilizzate esclusivamente per attività istituzionali delle associazioni che fanno domanda.

5 Procedimento e modalità di erogazione del contributo

Con provvedimento dirigenziale saranno stabiliti i termini definitivi e le modalità di presentazione delle domande, le modalità di assegnazione e di erogazione del contributo, nonché l'elenco delle spese ammissibili.

La procedura di selezione dei progetti proposti sarà di tipo valutativo a graduatoria ai sensi dell'articolo 5, comma 2, del D. Lgs. 123/1998.

L'iter del procedimento istruttorio di selezione si articola nelle seguenti fasi:

- istruttoria di ammissibilità formale delle domande;
- valutazione di merito del progetto.

L'istruttoria delle domande si concluderà **entro 90 giorni** decorrenti dalla data di chiusura del termine di presentazione delle domande .

Il suddetto termine è da considerarsi sospeso qualora sia necessario chiedere integrazioni documentali e/o chiarimenti relativi ai documenti presentati e riprende nuovamente dalla data di ricevimento della documentazione o dei chiarimenti richiesti.

5.1 Istruttoria di ammissibilità formale

L'istruttoria di ammissibilità formale è finalizzata a verificare:

- la completezza della domanda e degli allegati richiesti;
- il rispetto delle modalità e dei termini di presentazione della domanda.

Le domande non saranno considerate ammissibili qualora:

- vengano trasmesse al di fuori dei termini o mediante mezzi diversi da quelli previsti;
- siano prive della firma digitale del legale rappresentante o la firma digitale sia basata su un certificato elettronico revocato, scaduto o sospeso;
- non siano allegati alla domanda gli allegati obbligatori;

□ a fronte specifica richiesta di integrazione documentale, non venga fornito riscontro nei tempi stabiliti.

In esito all'istruttoria, il Responsabile del Procedimento provvede alla predisposizione di un elenco che riporta, per ciascuna domanda, la sua ammissibilità o meno e, per le domande non ammissibili, le relative motivazioni.

5.2 Valutazione di merito dei progetti

I progetti relativi alle domande che avranno superato la fase istruttoria di ammissibilità formale saranno valutati sotto il profilo del merito sulla base dei criteri di valutazione indicati nel presente articolo.

La valutazione di merito dei progetti sarà svolta da una Commissione interna alla Regione che provvederà ad assegnare a ciascun progetto un punteggio fino ad un massimo di 100, sulla base dei criteri di valutazione indicati in seguito.

In fase di valutazione di merito potranno essere richiesti chiarimenti e/o integrazioni.

I progetti non possono essere ammessi a finanziamento qualora **non ottengano il punteggio minimo di 40 punti** indicato nel presente articolo o qualora **la spesa ammissibile risulti inferiore all'importo minimo** previsto dal bando.

Ai fini dell'ammissione al finanziamento la valutazione di merito dei progetti sarà svolta tenendo conto dei seguenti criteri di valutazione:

CRITERI	PUNTEGGI
Numero iniziative alle quali si è partecipato in maniera attiva direttamente o quale partner con altre associazioni e/o enti pubblici	
DA 1 A 3	20
DA 4 A 6	30
OLTRE 6	40
DATA DI COSTITUZIONE	
DA 3 ANNI	20
FINO A 10 ANNI	30
OLTRE 10 ANNI	40
COFINANZIAMENTO DEL PROGETTO	
NESSUN COFINANZIAMENTO	0
COFINANZIAMENTO PRIVATO	10
COFINANZIAMENTO PUBBLICO	20

A parità di punteggio nella graduatoria, si tiene conto dell'anzianità di costituzione dell'associazione/diramazione territoriale ed infine dell'ordine cronologico di invio della domanda.

Se l'istanza è presentata da più associazioni, il singolo punteggio assegnato in relazione ai sopracitati criteri è quello che caratterizza l'associazione capofila.

Terminata la fase di valutazione delle domande ritenute ammissibili, la competente Struttura regionale approva con determina dirigenziale due distinte graduatorie, in base alla dotazione finanziaria, di cui una relativa ai progetti finanziati e ai progetti ammessi ma non finanziabili riferita ai beneficiari Misura A e una relativa ai progetti finanziati e ai progetti ammessi ma non finanziabili riferita ai beneficiari Misura B

6 Spese ammesse

Le spese sostenute dai beneficiari saranno ritenute ammissibili **solo se successive alla data di apertura del bando** e solo se relative ai lavori ed acquisto di attrezzature indicati nel paragrafo 2.

Le modalità operative da osservare affinché una spesa sia da considerare ammissibile (oltre a fare riferimento alle tipologie sopra indicate), devono rispettare i seguenti principi generali:

- le spese sostenute e rendicontate dovranno derivare da impegni giuridicamente vincolanti (contratti, lettere d'incarico ecc.) da cui risulti chiaramente l'oggetto della prestazione o fornitura, il suo importo, la sua pertinenza all'intervento, i termini di consegna;
- le strutture oggetto degli interventi di ristrutturazione di cui al paragrafo 2, sono localizzate sul territorio piemontese e sono sede operativa delle associazioni che hanno presentato domanda di contributo ovvero in disponibilità delle stesse e utilizzate per scopi riconducibili alla organizzazione di manifestazioni per la valorizzazione turistica e la promozione del territorio piemontese;
- tutte le spese sostenute devono essere comprovate da fatture quietanzate o, ove non sia prevista l'emissione della fattura, da un documento avente forza probatoria equivalente;
- l'importo del contributo non potrà essere in nessun caso variato in aumento, nemmeno qualora a rendicontazione i costi effettivamente sostenuti dal beneficiario dovessero risultare in aumento e nel contempo ammissibili;
- i costi sono riconosciuti solo se effettivamente sostenuti direttamente dal soggetto beneficiario;
- tutte le fatture e gli altri documenti di spesa dovranno riportare il codice CUP del progetto;
- le spese tecniche sono ammesse a contributo nel limite massimo del 10% dell'importo complessivo dell'investimento (IVA inclusa).

7 Spese non ammissibili

Non sono considerate ammissibili tutte le spese non scrivibili alle voci indicate al paragrafo precedente, in particolare, a titolo esemplificativo:

- le spese inerenti all'acquisto di attrezzature non durevoli e di beni di consumo quali: stoviglie, oggettistica, biancheria e tovagliati, guanciali, scorte varie, ecc.;
- spese per l'acquisto di beni usati (saranno accettate solo qualora venga allegato un preventivo per l'acquisto degli stessi beni *nuovi* da cui si evinca che l'acquisto dell'usato ha comportato un risparmio);
- gli oneri di urbanizzazione ed ogni altro onere accessorio;

- le spese inerenti alle forme di pubblicizzazione dell'intervento (cartellonistica, targhe permanenti, materiale informativo, ecc);
- interessi debitori e altri oneri meramente finanziari;
- opere non strettamente pertinenti, in via esclusiva, all'intervento oggetto della richiesta di contributo;
- i beni e/o le strutture acquistati o da acquistare in leasing;
- le spese non adeguatamente documentate da parte del beneficiario;
- tutte le spese sostenute prima della data di apertura del bando.

8 Concessione del Contributo e rendicontazione delle spese

I contributi concessi per la predisposizione e la realizzazione dei progetti ritenuti idonei e ammissibili in relazione alle risorse disponibili, saranno erogati ai beneficiari secondo le seguenti modalità.

Per l'acquisto di attrezzature utilizzate per la messa in sicurezza delle manifestazioni:

- 50% del contributo assegnato successivamente all'adozione del provvedimento dirigenziale di assegnazione del contributo.
- ulteriore 50% del contributo riconosciuto, o la relativa quota proporzionale spettante, sarà liquidata a avvenuta rendicontazione finale, da parte del beneficiario, della spesa totale effettivamente sostenuta.

Per le opere edili e i lavori destinati alla messa in sicurezza delle strutture:

- 80% del contributo assegnato, successivamente all'adozione del provvedimento dirigenziale di assegnazione del contributo, previa presentazione da parte del beneficiario di garanzia fideiussoria, assicurativa o bancaria rapportata all'ammontare del progetto;
- restante 20% del contributo riconosciuto, o la relativa quota proporzionale spettante, sarà liquidata a avvenuta rendicontazione finale, da parte del beneficiario, della spesa totale effettivamente sostenuta, previa verifica della conformità dell'intervento realizzato con il progetto approvato.

Nel caso di una rendicontazione finale inferiore alla spesa prevista ammessa a contributo, la fideiussione sottoscritta dal beneficiario dovrà garantire la restituzione della quota eccedente opportunamente rivalutata.

Nel caso in cui il soggetto beneficiario non rispetti i tempi di conclusione del progetto, stabilito al momento della concessione del contributo, salvo quanto previsto al paragrafo 9, la Regione Piemonte, previa diffida notificata, potrà procedere alla revoca del contributo già assegnato e al recupero della parte già erogata, opportunamente rivalutata, secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

Se il progetto prevede sia l'acquisto di attrezzature sia la realizzazione di opere edili, la percentuale dell'acconto e la necessità della garanzia fideiussoria, sarà determinata dalla voce che ha il costo più elevato⁴.

⁴ Quindi, se il costo complessivo delle opere edili è più alto del costo complessivo delle attrezzature, sarà obbligatoria la fideiussione di importo pari al costo complessivo del progetto (costo opere edili più costo di acquisto delle attrezzature) e l'acconto sarà pari all'80% dell'importo totale ammissibile dell'intervento proposto. Analogamente, se il costo complessivo delle attrezzature è più alto del costo complessivo delle opere edili, il beneficiario potrà richiedere il primo acconto pari al 50% dell'importo totale ammissibile dell'intervento senza fideiussione.

L'erogazione del contributo a fondo perduto viene effettuata entro 90 giorni dalla valutazione positiva della rendicontazione di spesa e previa verifica del rispetto degli obblighi legislativi e contrattuali nei confronti di INPS, INAIL e Cassa Edile attraverso la richiesta del DURC.

Nel caso in cui la spesa ammessa finale dell'intervento sia inferiore a quella ammessa con il provvedimento di concessione, il contributo spettante sarà rideterminato proporzionalmente.

9 Proroghe e variazioni di progetto

Non sono consentite proroghe salvo cause di forza maggiore indipendenti dalla volontà del beneficiario e casi particolari adeguatamente motivati.

In tale caso, la richiesta di proroga, debitamente motivata, dovrà essere presentata prima della conclusione dell'intervento e comunque *entro e non oltre 24 mesi dalla data di concessione del contributo*. La richiesta è correlata da proroga della fideiussione prevista.

La richiesta, firmata dal legale rappresentante, dovrà essere comunicata alla Regione Piemonte - Direzione regionale Coordinamento Politiche e Fondi europei - Settore Offerta Turistica, a mezzo posta elettronica certificata: fondieuropei@cert.regione.piemonte.it

Non sono ammesse variazioni del progetto che alterino totalmente le finalità e le caratteristiche rispetto all'intervento ritenuto ammissibile.

Ogni variazione del progetto, dovrà essere preventivamente richiesta e autorizzata. Ove non preventivamente richiesta e autorizzata, sarà valutata in termini di coerenza con l'obiettivo del progetto al momento dell'esame della rendicontazione delle spese.

10 Termini del procedimento

Nella tabella seguente vengono riportate le tempistiche previste per ogni fase riguardante l'iter di presentazione della domanda di contributo, di valutazione della stessa e di concessione, e le scadenze da rispettare da parte dei rispettivi soggetti coinvolti:

Attività	Soggetto che ha in carico l'attività	Scadenza	Possibilità di proroga
Istruttoria di ammissibilità, comunicazione dell'esito	Regione Piemonte	Entro 90 giorni dal ricevimento della domanda telematica	No. Tuttavia il termine si interrompe in caso di richiesta di integrazioni e fino al ricevimento di quanto richiesto

Invio documenti integrativi alla domanda richiesti dal Soggetto competente	Beneficiario	Entro 10 giorni dal ricevimento della richiesta dal Soggetto competente	Solo per motivi adeguatamente motivati
Concessione contributo	Regione Piemonte	Successivamente alla conclusione delle positive verifiche per la concessione	No. Tuttavia il termine si interrompe in caso di richiesta di integrazioni e fino al ricevimento di quanto richiesto
Opposizione al rigetto della domanda	Beneficiario	Entro 10 giorni dal ricevimento della comunicazione motivi ostativi	No. Salvo cause di forza maggiore e casi particolari adeguatamente motivati
Conclusione dell'intervento	Beneficiario	Entro e non oltre 24 mesi dalla data di concessione	No. Salvo cause di forza maggiore e casi particolari adeguatamente motivati
Rendicontazione finale delle spese	Beneficiario	Entro e non oltre 24 mesi dalla data di concessione	Solo per motivi straordinari adeguatamente motivati
Esame rendicontazione finale delle spese	Regione Piemonte	Entro 60 giorni dalla ricezione del rendiconto	No. Tuttavia il termine si interrompe in caso di richiesta di integrazioni e fino al ricevimento di quanto richiesto
Erogazione del contributo	Regione Piemonte	Entro 90 giorni dall'approvazione della rendicontazione finale. In caso di revoca parziale, entro 90 giorni dalla restituzione della quota di aiuto revocato	No

11 Ispezioni e controlli

Oltre al controllo documentale delle rendicontazioni, Regione Piemonte effettuerà, anche coinvolgendo soggetti terzi, i controlli in loco a campione allo scopo di verificare la corretta realizzazione dell'intervento sia dal punto di vista tecnico che amministrativo, il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte.

In caso di irregolarità rilevate in fase di controllo verranno attivate le procedure per la revoca del contributo.

12 Obblighi dei beneficiari

La concessione del contributo genera per i beneficiari l'obbligo di adempiere in buona fede a quanto stabilito dal Bando e in particolare a:

- mantenere i requisiti di ammissibilità di cui al paragrafo 3, durante l'intero periodo di realizzazione del progetto e fino all'esito positivo della rendicontazione finale;
- realizzare il progetto in conformità a quanto previsto dal D.P.R. n. 380/2001 e s.m.i.;
- mantenere nel territorio regionale le attrezzature acquistate, con il presente bando di contributo, per lo svolgimento in sicurezza di fiere e manifestazioni;
- realizzare il progetto approvato senza introdurre modifiche che alterino totalmente la natura del progetto, a meno che siano state comunicate e approvate secondo le previsioni di cui al par. 9;
- concludere il progetto e presentare la rendicontazione, completa di tutta la documentazione, rispettando tempi e modalità previsti dal Bando;
- destinare le spese sostenute e i beni finanziati esclusivamente agli obiettivi previsti dal Bando;
- fornire le informazioni necessarie per consentire controlli e ispezioni dagli Enti competenti;
- non alienare, cedere a qualunque titolo, distogliere dall'uso originario i beni acquistati o oggetto di attività nell'ambito dell'intervento finanziato nei 3 anni successivi alla completa realizzazione dell'investimento, fatta salva la possibilità di sostituire impianti o attrezzature obsoleti o guasti;
- pubblicare nella nota integrativa del bilancio di esercizio e nella nota integrativa dell'eventuale bilancio consolidato, oppure ove non tenuti alla redazione del bilancio nel proprio sito internet o portale digitale, l'importo delle sovvenzioni, dei contributi e dei vantaggi economici di qualunque genere percepiti a valere sulla presente misura, di importo pari o superiore a 10.000 euro, ai sensi di quanto disposto dall'art. 1, commi 125 e 127 della legge n. 124 del 4 agosto 2017, a decorrere dall'anno 2018. Il mancato adempimento a tale obbligo comporta la restituzione delle somme suddette ai soggetti eroganti-il Soggetto competente /Regione Piemonte.
- assicurare la piena visibilità della Regione Piemonte in tutte le azioni di comunicazione relative al progetto di cui al presente bando con espressa citazione del sostegno regionale e con la presenza di targhe esplicative aventi logo e marchio dell'ente regionale stesso;

13 Revoca del contributo

Gli aiuti potranno essere revocati parzialmente o totalmente nei seguenti casi:

- assenza originaria dei requisiti soggettivi di ammissibilità;

- mancato rispetto degli obblighi dei beneficiari ;
- il beneficiario fornisca dati, notizie o dichiarazioni inesatti o reticenti;
- venga accertato o riconosciuto, a seguito della verifica finale, un importo di spese ammissibili inferiore alla soglia minima di ammissibilità;
- venga accertato o riconosciuto, a seguito della verifica finale, un importo di spese ammissibili inferiore alle spese ammesse con il procedimento di concessione;
- scadenza fidejussione prevista al par. 8 anticipata rispetto la data di ultimazione dei lavori;
- vengano rilevate irregolarità durante le fasi di controllo documentale o in loco.

In caso di **revoca del contributo già erogato**, il beneficiario sarà tenuto alla restituzione dell'ammontare complessivo del contributo a fondo perduto e degli interessi corrispettivi, calcolati utilizzando il tasso fissato dalla Commissione Europea.

I crediti conseguenti alla revoca del contributo sono preferiti a ogni altro titolo di prelazione da qualsiasi causa derivante, ad eccezione del privilegio per spese di giustizia e di quelli previsti dall'articolo 2751-bis del codice civile e fatti salvi i diritti preesistenti di terzi.

14 Rinuncia al contributo

Nel caso in cui il beneficiario intenda rinunciare al contributo concesso, dovrà comunicarlo alla Regione Piemonte competente a mezzo posta elettronica certificata: fondieuropei@cert.regione.piemonte.it

15 Responsabile del Procedimento

Il Responsabile del procedimento è il Dirigente del Settore Offerta Turistica, Direzione regionale Coordinamento Politiche e Fondi europei.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

L'Amministrazione regionale e il Soggetto competente, garantiscono il trattamento dei dati personali in conformità alle norme e disposizioni di cui al "Regolamento UE 2016/679" (di seguito "RGPD" o "GDPR"), alla normativa nazionale vigente (D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e s.m.i., così come rivisto dal D. Lgs. 10 agosto 2018, n. 101 e disposizioni dell'Autorità garante per la protezione dei dati personali) e alle disposizioni regionali in materia (D.G.R. n. 1-6847 del 18 maggio 2018)

Il trattamento dei dati personali forniti dalle imprese che presentino domanda di contributo, sarà effettuato esclusivamente per le seguenti finalità:

- istruttoria, mediante verifica di ammissibilità ai fini della concessione dei contributi previsti;
- controllo della veridicità delle dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà e delle dichiarazioni sostitutive di certificazione rese nell'ambito del procedimento;
- monitoraggio e valutazione delle operazioni ammesse a contributo;
- comunicazione e diffusione, obbligatorie per legge ai fini di trasparenza e di informativa al pubblico, dei seguenti dati: estremi identificativi del destinatario del contributo, ammontare del contributo concesso ed erogato.

Soggetti interessati dal trattamento dei dati:

Sono da intendersi destinatari dell'informativa specifica, in qualità di interessati, le seguenti persone fisiche:

- Legali rappresentanti, amministratori dei Soggetti che presentano domanda;
- persone aventi un rapporto di lavoro subordinato o di collaborazione nei confronti dei Soggetti sopra indicati e che siano coinvolti nell'erogazione degli interventi oggetto di contributo.

Il/La Legale rappresentante di ciascun Soggetto richiedente è tenuto ad acquisire i contenuti della suddetta Informativa e a diffonderli a tutti gli interessati dal trattamento sopra elencati

Responsabili (esterni) del trattamento:

Nel rispetto della normativa vigente sarà individuato il Responsabile esterno a trattare dati personali per conto della Direzione "Coordinamento Politiche e Fondi Europei" – Settore Offerta Turistica.

Il trattamento dei dati personali potrà essere effettuato esclusivamente per le finalità di adempimento a quanto previsto dal presente provvedimento. In caso di danni derivanti dal trattamento, il Responsabile (esterno) del trattamento, ne risponderà alle autorità preposte, qualora non abbia adempiuto agli obblighi della normativa pro tempore vigente in materia, specificamente diretti ai responsabili del trattamento o abbia agito in modo difforme o contrario rispetto alle legittime istruzioni documentate fornite dal Titolare del trattamento. Il responsabile esterno del trattamento è autorizzato a ricorrere a eventuali responsabili del trattamento, fermo restando l'obbligo di comunicare preventivamente il nome del sub-responsabile (art. 28, par 4 del GDPR).

Regione Piemonte

Si informano i soggetti che presentano domanda di contributo, i loro amministratori e legali rappresentanti, i soggetti aventi un rapporto di dipendenza o di prestazione nei confronti dei soggetti beneficiari e coinvolti nella realizzazione degli interventi a valere sul presente provvedimento, che i dati personali acquisiti, anche tramite il responsabile esterno, saranno trattati dalla Direzione "Coordinamento Politiche e Fondi Europei", secondo quanto previsto dal GDPR e dal D.Lgs. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al GDPR), come novellato dal D.Lgs. 101/2018.

I dati personali saranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, anche con modalità informatiche ed esclusivamente per le finalità relative al Programma annuale degli Interventi – 2021 "Intervento a supporto delle PMI che svolgono attività ricettiva" nell'ambito del quale vengono acquisiti dalla Direzione Direzione "Coordinamento Politiche e Fondi Europei". Il trattamento è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali definite negli artt. 37 e 38 della L.R. n. 13/2020, nella D.G.R. n. 10 – 2311 del 20.11.2020, nella determinazione dirigenziale n. 742 del 01.12.2020 e nella determinazione dirigenziale che approva il presente Programma.

L'informativa completa sul trattamento dei dati personali è pubblicata nella pagina "Bandi, Avvisi e Finanziamenti" del sito internet della Regione Piemonte nella sezione relativa al presente provvedimento.